



Linee guida per la gestione delle Attività tecnico - pratiche (ATP)

Scienze delle attività motorie, sportive e dell'educazione psicomotoria (L-22)

Le presenti Linee Guida disciplinano l'organizzazione, l'erogazione e la valutazione delle Attività tecnico-pratiche previste nei corsi di studio della classe L-22 – Scienze delle Attività Motorie e Sportive e dell'educazione psicomotoria – caratterizzate da una componente applicativa e tecnico-pratica essenziale per il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le Attività tecnico-pratiche (ATP) sono svolte in presenza e integrano la parte teorica del corso di laurea con esperienze concrete, pratiche e operative. Servono per mettere in pratica, applicare e consolidare le conoscenze teoriche acquisite nelle discipline motorie e sportive.

Carico orario e struttura delle attività

1. Le attività tecnico-pratiche della L-22 prevedono 15 ore di didattica pratica frontale per ciascun CFU, in conformità alle linee generali della classe di laurea;
2. le attività devono svolgersi in presenza, in ambiente idoneo e con attrezzature conformi alle esigenze della disciplina;
3. la durata e la scansione delle lezioni devono garantire la possibilità di svolgere dimostrazioni tecnico-pratiche, esercitazioni e sperimentazioni motorie.

Corsi sicurezza

Prima di iniziare le attività tecnico-pratiche è obbligatorio completare i corsi di Formazione sicurezza per studenti e studentesse disponibile on-line.

Certificato medico

Per partecipare alle attività tecnico-pratiche, è necessario presentare ogni anno la certificazione medica di idoneità fisica per attività sportiva non agonistica, con l'indicazione che è stato eseguito l'ECG a riposo. Il certificato dovrà essere consegnato prima dell'inizio di ogni attività tecnico pratica.

Obbligo di frequenza

1. Le attività tecnico-pratiche prevedono l'obbligo di frequenza, normalmente fissato al 70% del monte ore previsto;
2. eventuali deroghe motivate possono essere concesse dal Consiglio di CdS o dal docente responsabile, previa valutazione delle circostanze.

Composizione dei gruppi

1. Per garantire sicurezza, efficacia didattica e adeguata sorveglianza, il numero di studenti per gruppo deve essere compatibile con la natura delle attività;
2. in linea generale si raccomanda:

– 20–25 studenti per docente per le discipline a carattere tecnico-sportivo;



– 15–20 studenti per docente per attività a elevata complessità o svolte in piscina, palestre specialistiche o laboratori di valutazione funzionale.

3. il Consiglio di CdS può stabilire ulteriori criteri in base alle strutture disponibili.

Sicurezza e idoneità delle strutture

1. Le attività devono svolgersi in ambienti idonei, conformi alle norme di sicurezza e dotati delle attrezzature necessarie;
2. gli studenti devono rispettare i regolamenti di sicurezza e presentarsi con abbigliamento adeguato, certificazione di idoneità e dispositivi richiesti dal docente;
3. non è consentito svolgere attività in spazi non supervisionati.

Modalità di erogazione

1. I docenti sono tenuti a:

- proporre esercitazioni, dimostrazioni e attività applicative coerenti con gli obiettivi del corso;
- verificare l'apprendimento operativo in itinere;
- predisporre una programmazione chiara del calendario e delle esercitazioni.

2. le attività tecnico-pratiche possono prevedere il supporto di tecnici o tutor specializzati, previa autorizzazione del CdS.

Valutazione

1. La valutazione delle attività tecnico-pratiche può includere:

- prove pratiche ed esecutive;
- osservazioni strutturate delle competenze motorie;
- analisi di schede di lavoro o report tecnici;
- elementi di partecipazione attiva e impegno operativo.

2. le modalità di verifica devono essere dichiarate nelle schede di trasparenza dell'insegnamento.

Registrazione delle presenze

1. Le presenze vengono registrate a ogni incontro mediante firma o sistemi digitali autorizzati;
2. le assenze oltre i limiti consentiti devono essere recuperate secondo modalità definite dal docente e comunicate agli studenti.

Coordinamento e monitoraggio

1. Il Consiglio di CdS o il Coordinatore delle attività pratiche supervisiona la coerenza dell'offerta didattica con i risultati di apprendimento previsti;
2. I docenti sono tenuti a segnalare eventuali criticità relative a strutture, materiali o sicurezza;



3. Le presenti Linee Guida possono essere aggiornate annualmente.

Disposizioni finali

Le Linee Guida costituiscono un riferimento interno per la corretta pianificazione e gestione delle attività tecnico-pratiche. Ogni docente è tenuto a conformarsi alle presenti indicazioni, fatte salve eventuali disposizioni generali dell'Ateneo o del Consiglio di Corso di Studio.